

**Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Volontaria in attuazione
della d.g.r. n. XII/1288 del 13/11/2023**

1. ID PROGETTO

5443434

2. ENTE PROPONENTE

ANCI Lombardia

3. TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

Tutela ambientale nella provincia di Bergamo

4. SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO

Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

5. AREA TERRITORIALE

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO

6. DURATA IN MESI DEL PROGETTO

8 MESI

7. NUMERO DI VOLONTARI ATTESO

1 (uno)

8. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve sintesi del progetto che descriva il settore di intervento ed evidenzi le principali caratteristiche delle esperienze di cittadinanza attiva offerte sia in termini di partecipazione alla vita di comunità per i giovani sia che di rafforzamento dell'inclusività e della coesione del territorio lombardo

Il settore patrimonio ambientale e riqualificazione urbana abbraccia un'ampia gamma di attività volte a promuovere il benessere e la salute del territorio e, conseguentemente, del cittadino.

Il connubio tra patrimonio ambientale e riqualificazione urbana rappresenta una sfida cruciale per il futuro. L'obiettivo è conservare e valorizzare il patrimonio ambientale, integrandolo armoniosamente con lo sviluppo urbano e migliorando la qualità della vita dei cittadini.

Il Comune è come un attento giardiniere che si prende cura del suo territorio, agendo su diversi fronti a livello locale; pianifica il suo sviluppo, cura il verde, vigila sulla purezza dell'acqua e si occupa dei

rifiuti. Non solo: combatte l'inquinamento, favorisce la mobilità sostenibile e promuove l'utilizzo di energie rinnovabili. Il Comune svolge un ruolo decisivo poiché orienta le politiche locali vigenti e, di conseguenza i comportamenti di cittadini, aziende, ecc.

Gli enti locali svolgono un ruolo cruciale nella promozione della transizione ecologica, contribuendo alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. La collaborazione tra comuni, governo centrale e organizzazioni della società civile è essenziale per affrontare con successo le sfide ambientali e promuovere uno sviluppo sostenibile. La svolta green mira alla conservazione delle risorse naturali e alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso la realizzazione di interventi mirati a tutelare l'ambiente e a creare consapevolezza nei cittadini. Si tratta di un percorso articolato che prevede azioni di valorizzazione e recupero ambientale (corretta gestione dei rifiuti, introduzione del riciclo e riuso, azioni di monitoraggio, tutela e prevenzione dei rischi, azioni di informazione alla cittadinanza, ecc.).

L'attivazione di una progettualità in questo settore può avvicinare i giovani a un'esperienza di cittadinanza attiva, dove l'attenzione è riservata al "contenitore" della comunità in cui i volontari stessi sono inseriti: il territorio.

I rischi ambientali caratterizzano potenzialmente tutti i Comuni italiani, nessuno esente, ma la comprensione del fenomeno è possibile solo dall'interno. Una gestione corretta del territorio è il primo passo per un futuro più sostenibile; il volontario affiancando gli utenti, collaborando nelle attività quotidiane gestite dall'ufficio competente, può sentire in maniera importante il peso del proprio contributo nella società, imbattendosi nei problemi reali che si incontrano appena fuori l'uscio di casa; può scoprire che non serve andare lontano per essere utili e essere protagonisti del proprio territorio.

Il rapporto diretto e concreto con il territorio permette di comprenderlo e di viverlo in un modo differente, poiché se ne conoscono i meccanismi, le criticità e i valori. L'altro non è più l'estraneo ma parte della mia comunità.

Il progetto attraverso attività concrete (supporto all'utenza, controllo del territorio, promozione di stili di vita rispettosi dell'ambiente, ecc.) apre uno spiraglio a tutte le considerazioni precedenti, pone le basi per un'esperienza davvero significativa, nella quale il volontario, inserito in un contesto preparato e disponibile, potrà impegnarsi e "portare a casa" un bagaglio di conoscenze, capacità, competenze, valori.

Da semplice cittadino a cittadino consapevole, presente e cosciente.

9. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Composizione e caratteristiche dell'eventuale partenariato e valore aggiunto in relazione alla qualità dell'offerta di percorsi di cittadinanza attiva offerti ai giovani e copertura territoriale

NO

10. CONTESTO DI INTERVENTO E BISOGNI DEL TERRITORIO CHE SONO ALL'ORIGINE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere sinteticamente i bisogni del territorio che sono alla base della proposta progettuale (cfr. criterio di valutazione 1.1)

Il progetto si sviluppa nel settore patrimonio ambientale e riqualificazione urbana.

La provincia di Bergamo, situata nella parte centro-orientale della Lombardia, si estende su una superficie di 2.754,86 kmq; gli abitanti sono 1.106.303 distribuiti in 243 Comuni.

La parte settentrionale della provincia è montuosa e vi si trovano le principali valli bergamasche. A sud della zona montuosa si trova una fascia collinare che comprende la porzione settentrionale dell'Isola bergamasca, i Colli di Bergamo e la Valcalepio. La parte più meridionale della provincia è invece compresa nella Pianura Padana. Il grado d'urbanizzazione risulta molto basso: solo il 17,7% degli abitanti risiede infatti nei quattro comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti.

All'interno dei Comuni le tematiche ambientali sono gestite dagli Uffici Ambiente, Ecologia o Tecnico (Patrimonio, edilizia, ecc.) che si occupano di gestire le pratiche relative alle procedure e alle istanze, raccolgono le segnalazioni di criticità riportate da cittadini e imprese e organizzano campagne ed eventi di sensibilizzazione e educazione ambientale.

Una delle principali sfide odierne è quella di armonizzare lo sviluppo economico e urbano con la qualità di vita dei cittadini. Al centro di questo percorso c'è l'ambiente, risorsa da tutelare e valorizzare per le generazioni future, ma anche campo d'esperienza per aprirsi oggi a importanti prospettive di ricerca e innovazione. La tutela e la valorizzazione delle risorse naturali è alla base dello sviluppo sostenibile, che ha l'obiettivo di garantire l'accessibilità di tutti gli uomini alle risorse necessarie per soddisfare i propri bisogni, di oggi (equità sociale) e di domani (durabilità, sostenibilità). La presenza di risorse naturali (qualità dell'aria, abbondanza e qualità delle acque, ricchezza di biodiversità, bellezza dei paesaggi, ecc.) rappresenta sicuramente un punto di forza per lo sviluppo delle aree stesse, ma sempre minacciato da due rischi contrapposti: abbandono e sovrasfruttamento.

I principali bisogni che emergono sono connessi al nuovo rapporto tra uomo e ambiente, dove quest'ultimo non è più al centro e sfrutta le risorse per un proprio beneficio, ma agisce di concerto con l'ambiente, in un circolo virtuoso secondo il quale la salute dell'ambiente è salute e benessere anche per il cittadino.

Emergono pertanto bisogni connessi allo stile di vita, più volti ad atteggiamenti green; il territorio è visto come un elemento imprescindibile e connesso con la vita dell'uomo e pertanto da preservare, mantenere e valorizzare in risposta anche a un bisogno di sicurezza.

Il progetto coinvolge il **Comune di Cisano Bergamasco** (BG) e incide complessivamente su 6.217 abitanti, che si configurano come potenziali destinatari del progetto.

Il Comune ha una superficie urbanizzata 2,7 Kmq (34,5%); una parte del territorio (circa 5 Kmq) è ricompresa nel Parco Adda Nord (64%)

Il progetto consentirà al Comune di accelerare, seppur in modo circoscritto ad alcune precise attività, le risposte ai bisogni. Parallelamente, il giovane avrà l'opportunità di sperimentarsi nella progettazione ed erogazione dei servizi.

In particolare, il progetto cercherà di rispondere ai bisogni di:

Tutela del territorio (monitoraggio di verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc.)

Comunicazione efficace con i cittadini

Educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente

Accessibilità da parte dell'utente alle aree e ai servizi

Obiettivi:

Garantire la tutela ambientale per la prevenzione di rischi

Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio

Potenziare le azioni di prevenzione

Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte dei cittadini

11. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO E ALLA CRESCITA UMANA E PROFESSIONALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO IL PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTO

Descrivere in che modo il progetto, in risposta ai bisogni del territorio, contribuisce agli obiettivi delle politiche regionali nel settore di intervento scelto con particolare riferimento al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura e alla promozione della sostenibilità sociale e ambientale. Evidenziare la rilevanza dell'esperienza di cittadinanza attiva per rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani allo sviluppo sociale, economico e ambientale del territorio lombardo nonché per rafforzare le opportunità di crescita umana e professionale dei giovani volontari. Evidenziare in che modo la progettazione si integra nell'ambito degli obiettivi e strategie di intervento dell'ente proponente e degli eventuali altri soggetti coinvolti (cfr. criteri di valutazione 1.2;1.3)

In sinergia con il PRSS di Regione Lombardia, il progetto riconosce l'ambiente come fattore chiave per uno sviluppo sostenibile e inclusivo; le azioni previste contribuiscono a una visione futura in cui la tutela dell'ambiente sia sinergica con il benessere delle persone.

All'interno del PRSS l'ambito ambientale è inquadrato primariamente nel Pilastro 5 "Lombardia Green" e nell'Asse "5.1. Transizione ecologica" e "5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini"

Un importante riferimento per le tematiche ambientali è la L:R: n. 12 del 11 marzo 2005 che definisce le norme di governo del territorio lombardo, specificando anche le competenze spettanti alla Regione e agli Enti locali. A supporto della governance è definito il **Piano Territoriale Regionale (PTR)** che promuove il miglioramento della qualità della vita dei cittadini secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

ANCI Lombardia e i Comuni, per mission, fanno propri gli indirizzi regionali e condividono l'orientamento al cittadino, con attenzione al soddisfacimento dei suoi bisogni.

I Comuni assumono un ruolo chiave nella gestione del territorio, coordinando diverse azioni per il benessere della collettività. Le loro responsabilità si declinano su molteplici fronti: pianificazione e governo del territorio (attuazione di strumenti urbanistici; tutela del paesaggio; gestione del patrimonio immobiliare; manutenzione delle strade, ecc.); promozione dello sviluppo sostenibile (Efficienza energetica; Mobilità sostenibile; ecc.); tutela dell'ambiente (Gestione dei rifiuti; monitoraggio dell'inquinamento; ecc.); servizi al cittadino.

Attraverso questi interventi mantengono il territorio in sicurezza, fruibile da parte della popolazione; al contempo monitorano lo stato di salute dell'ambiente.

Per i giovani è l'occasione di sperimentarsi all'interno della macchina comunale, apprendendo i meccanismi della pubblica amministrazione locale e il delicato e centrale compito che riveste nell'attuazione di strategie di più ampio respiro a favore dei cittadini; inoltre può acquisire abilità e conoscenze spendibili nel mercato del lavoro e necessarie per accedere alla certificazione delle competenze.

Il progetto promuove la tutela del territorio e lo sviluppo di una coscienza ambientale nei cittadini.

In particolare, il **Comune di Cisano Bergamasco** cercherà di raggiungere ei seguenti obiettivi:

Garantire la tutela ambientale per la prevenzione di rischi e un'efficace gestione del territorio

Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio

Potenziare le azioni di prevenzione in materia di tutela ambientale

Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza

Gli **interventi** posti in essere per il raggiungimento degli obiettivi sono:

Supporto Ufficio Tecnico: front-office (ascolto e assistenza all'utenza); back-office (gestione degli adempimenti burocratici di competenza comunale in materia ambientale); interventi monitoraggio e controllo del territorio; redazione cartografie; programmazione interventi di manutenzione e ripristino del territorio.

Sensibilizzazione in campo ambientale: organizzazione di eventi, incontri e attività di sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche ambientali in particolare rivolte ai giovani. Le attività sono svolte in spazi comunali, scuole o centri di educazione ambientale all'interno di parchi e aree protette anche in collaborazione con altri soggetti dei territori coinvolti.

Risultati attesi:

incremento del servizio complessivo offerto ai cittadini dei territori pari a n. 700 ore;

aumento del numero di utenti che possono accedere ai servizi

miglior controllo del territorio con conseguente sicurezza e benessere per i cittadini

miglioramento delle condizioni ambientali

maggior fruibilità degli spazi, delle aree verdi con conseguenti riflessi sul tessuto sociale

12. RILEVANZA DEL PROGETTO RISPETTO AGLI INTERVENTI TERRITORIALI PER FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Evidenziare, ove pertinente, se e in che modo il progetto offre un diretto contributo alle politiche volte a favorire l'invecchiamento attivo in ottica di valorizzazione del protagonismo delle persone anziane nella vita di comunità e di promozione della solidarietà intergenerazionale (cfr. criterio di valutazione 4)

Per fornire ai volontari le conoscenze e gli strumenti utili a conoscere le politiche volte a favorire l'invecchiamento attivo e agli anziani di inserirsi in alcune attività del proprio territorio saranno proposte due iniziative:

1. un seminario di un giorno per trattare il tema dell'invecchiamento attivo;
2. una settimana di collaborazione tra volontari e anziani nello svolgimento delle attività di progetto.

1. Seminario di "Invecchiamento attivo: benefici per l'individuo e per la società" - Durata di 8 ore
L'obiettivo del seminario sarà quello di affrontare insieme ai volontari il tema dell'invecchiamento attivo, dimensione spesso sconosciuta alle giovani generazioni. Si porrà l'accento sulle sfide e sulle opportunità ad esso legati per superare le barriere economiche, sociali e culturali che ostacolano l'invecchiamento attivo.

Programma:

- Panoramica sull'invecchiamento attivo evidenziando benefici e sfide.
- Definizione e caratteristiche dell'invecchiamento attivo e differenze con l'invecchiamento passivo.
- Le dimensioni chiave del benessere nell'invecchiamento: fisico, mentale e sociale.

- I benefici dell'invecchiamento attivo per l'individuo e la società.
- Come promuovere la socializzazione e la partecipazione alla vita di comunità.
- Analisi degli stereotipi sull'invecchiamento per contribuire a creare una società più inclusiva e sostenibile.
- Politiche e servizi a sostegno dell'invecchiamento attivo.
- Esercizio di brainstorming per identificare le sfide e le opportunità dell'invecchiamento attivo nella propria comunità.

Il seminario sarà tenuto da Federica Simbula (Si allega cv tra i cv dei formatori)

2. Collaborazione nelle attività tra volontari e anziani del territorio

Gli Enti in cui si realizza il progetto pianificheranno, dialogando parrocchie, centri anziani e di volontariato del territorio, una settimana di attività dei volontari in collaborazione con gli anziani del territorio secondo la loro disponibilità. L'iniziativa consentirà di sviluppare degli incontri intergenerazionali utili sia ai volontari, sia agli anziani. Il coinvolgimento di questi ultimi sarà da stimolo per avvicinare al Comune gli anziani che avranno la possibilità di conoscere le diverse iniziative del territorio a loro dedicate e soprattutto le iniziative alle quali potrebbero prendere parte con attività utili alla collettività.

13. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTE ATTRAVERSO I PERCORSI DI LEVA CIVICA E RILEVANZA RISPETTO ALLE FINALITÀ DEL BANDO

Descrivere in che modo le caratteristiche delle esperienze di Leva Civica proposte attraverso il progetto rispondano agli obiettivi del bando in termini di qualità ed efficacia della proposta (ad esempio, caratteristiche mission dell'ente attuatore, reputazione e specializzazione dell'ente attuatore nel settore di intervento, esperienze pregresse e buone pratiche per la promozione della cittadinanza attiva tra i giovani) e in relazione alle finalità specifiche delle esperienze offerte nel settore selezionato (ad esempio finalità e contenuti dei percorsi, durata, caratteristiche del percorso formativo proposto, integrazione del percorso di Leva civica nella rete dei servizi territoriali e nel contesto di welfare comunitario promosso dagli enti del terzo settore, rilevanza dell'esperienza in termini di abilità e competenze per la crescita umana e professionale dei giovani (Cfr. criterio di valutazione 1.4.)

ANCI Lombardia da oltre vent'anni opera nell'ambito delle politiche giovanili, coinvolgendo tutti i Comuni associati. In particolare, sono più di 700 gli enti lombardi che operano in progetti di cittadinanza attiva e in questi anni sono oltre 10.000 i giovani avviati nei servizi comunali.

ANCI Lombardia e gli enti attuatori ad essa associati lavorano assiduamente con i livelli di governo superiore sia a livello politico-istituzionale, sia a livello tecnico, alla riforma del sistema degli enti locali, per raggiungere livelli di efficienza e di efficacia consoni allo sviluppo sociale e all'ammodernamento degli enti della PA locale.

Favorire politiche di amministrazione dei servizi e dei progetti a rete e in forma associata ha da sempre costituito un punto cardine dell'organizzazione dei Comuni associati ad ANCI in accordo con le normative nazionali e regionali.

Nell'ambito del patrimonio ambientale e riqualificazione urbana questo concetto si è espresso e sedimentato a livello territoriale con l'attuazione delle indicazioni contenute nelle linee regionali.

Il progetto si inserisce nell'area ambientale del Comune, che ricomprende al suo interno molteplici funzioni (paesaggio, territorio, manutenzione, patrimonio, riqualificazione, ecc.) per garantire la tutela del territorio e il rispetto delle regole comuni, al fine di provvedere al benessere del cittadino.

Gli enti sono erogatori di servizi della Pubblica Amministrazione, la mission stessa che li caratterizza è orientata al cittadino da sempre, nell'ottica del principio di sussidiarietà e in un contesto di gratuità.

L'area ambientale è elemento imprescindibile della PA, dovendo intervenire per assicurare comportamenti corretti da parte di aziende e cittadini, procedure trasparenti, servizi, sempre in un'ottica di orientamento al cittadino.

I Comuni affrontano quotidianamente sfide per garantire i servizi, dovendo fare i conti con le scarse risorse economiche, a cui di contro si unisce un aumento della richiesta dei servizi, in un territorio che purtroppo è sempre più sfruttato e, soprattutto a causa della pressione antropica, non è completamente sicuro (basti pensare alla fragilità del suolo e del territorio, la cementificazione eccessiva, l'impossibilità di arginare in tempo reale comportamenti scorretti quali scarichi illegali, abusivismo, ecc.).

Il rapporto con le agenzie territoriali che si occupano di tutela ambientale è imprescindibile e consente di attivare una rete che possa portare a un uso ottimale delle risorse.

La Leva Civica offre al volontario un percorso in un contesto di difficile accesso, rendendo possibile sperimentare i servizi al cittadino dal punto di vista di chi li eroga e non solo dal lato di chi ne fruisce. Le attività sono perfettamente integrate nei servizi erogati dall'ente e il volontario potrà supportare il personale ampliando le proprie conoscenze, sperimentando le proprie competenze e capacità in attività ordinarie, ma anche proporre idee e sviluppare nuove iniziative a favore della comunità.

Il volontario crescerà non solo professionalmente, imparando cose nuove o sperimentando se stesso su terreni noti, ma nell'incontro con i cittadini e con la scoperta del territorio dove, insieme agli altri cittadini, fa comunità.

Il volontario troverà all'interno dell'ente persone competenti professionalmente, ma anche formate all'accoglienza di giovani in crescita, poiché da anni, in collaborazione con ANCI Lombardia, vengono attivati progetti di cittadinanza attiva (Servizio Civile Nazionale, Universale, Regionale, Leva Civica, ecc.).

Il percorso formativo di 32 ore consentirà al volontario di acquisire conoscenze per agire correttamente all'interno del servizio, di comprendere le dinamiche che governano un ente pubblico, di imparare ad approcciarsi all'utenza dei servizi comunali, con riferimento al contesto sociale.

Le ulteriori 32 ore di formazione in supporto alla certificazione delle competenze offriranno al volontario la possibilità di guadagnare sul campo un riconoscimento spendibile nel mercato del lavoro, a testimonianza di un'avvenuta maturazione durante gli 8 mesi di Leva Civica.

14. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per le fasi di sviluppo del progetto le tempistiche di realizzazione delle attività

Comune di **Cisano Bergamasco**

	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Supporto Ufficio Tecnico												
Sensibilizzazione in campo ambientale												
Formazione specifica												
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale												
Incontro per certificazione delle competenze												

Supporto Ufficio Tecnico: front-office (ascolto e assistenza all'utenza); back-office (gestione degli adempimenti burocratici di competenza comunale in materia ambientale); interventi di monitoraggio e controllo del territorio e del verde pubblico; redazione cartografie; programmazione interventi di manutenzione e ripristino del territorio.

Sensibilizzazione in campo ambientale: organizzazione di eventi, incontri e attività di sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche ambientali in particolare rivolte ai giovani. Le attività sono svolte in spazi comunali, scuole o centri di educazione ambientale all'interno di parchi e aree protette anche in collaborazione con altri soggetti dei territori coinvolti.

15. SPECIFICHE MISURE E OBBLIGHI PREVISTI IN CAPO AI VOLONTARI IN RAGIONE DEL SETTORE/PERCORSO DI LEVA CIVICA OFFERTO

Specificare, ove pertinente, se lo svolgimento del percorso in relazione alla specificità del settore di intervento o dell'attività che verrà svolta richieda particolari accorgimenti e quali soluzioni si intendono assicurare.

Rispetto al progetto nel suo insieme e alle specifiche attività i giovani dovranno:

- svolgere i compiti assegnati dal responsabile in coerenza a quanto previsto dal progetto;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene informazioni e dati, acquisiti durante lo svolgimento di Leva Civica, relativi a persone e processi;
- partecipare alla formazione d'aula e a eventuali momenti d'incontro con i propri responsabili e con l'Ente promotore;
- svolgere le attività previste secondo gli orari e le modalità indicate dalla sede in cui operano;
- flessibilità oraria;
- disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio (es. giornate ecologiche, ecc.);
- disponibilità a compiere missioni e sopralluoghi nel territorio;
- disponibilità a guidare il mezzo dell'ente per effettuare spostamenti nel territorio (es. sopralluoghi).

16. SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E IL MONITORAGGIO DEI PERCORSI PROPOSTI

Descrivere le specifiche soluzioni adottate in termini di organizzazione delle risorse tecniche, strumentali e umane attivate dall'ente attuatore per assicurare la qualità e il conseguimento dei risultati attesi dai percorsi di Leva Civica. Individuare i possibili rischi connessi all'attuazione del progetto e le misure che si intendono adottare per ridurre gli eventuali impatti negativi per l'attivazione e svolgimento dei percorsi di Leva civica. (Cfr. criteri di valutazione 2.1 e 2.2)

Oltre alla figura dell'operatore responsabile, che li accompagnerà nel loro percorso all'interno del servizio specifico, i volontari si relazioneranno con professionalità esperte nell'ambito dei servizi ambientali. In particolare:

Direttore d'area/Responsabile del servizio (Tecnico, Ecologia, Ambiente) si occupa di Direzione, pianificazione e progettazione degli interventi di cura e tutela del patrimonio ambientale, analisi delle risorse economiche e finanziarie e degli strumenti da utilizzare.

Operatore di settore amministrativo/tecnico/operaio si occupa di organizzazione e gestione delle attività dell'Ufficio e alle azioni di cura e tutela ambientale.

Personale ditta affidataria manutenzione del verde pubblico si occupa di attività di cura e manutenzione del verde pubblico.

Personale altri enti (es.: Parchi, associazioni del territorio) si occupa di organizzazione e gestione di attività didattiche ed educative in tema di tutela ambientale.

Personale volontario collabora nella gestione di attività ambientali di valorizzazione e tutela del territorio. Sostegno e supporto nelle attività di educazione ambientale

Amministratori dell'ente con delega ad ambiente e territorio.

Queste risorse graviteranno nell'orbita dei volontari e ne guideranno di volta in volta le azioni valorizzando le capacità e le abilità dei volontari; si creeranno in questo modo situazioni di crescita umana e professionale dei giovani stessi.

Per i volontari saranno individuate **risorse tecniche e strumentali** dedicate in relazione al servizio da svolgere, garantendo la realizzazione degli interventi e non gravando sul volontario stesso.

Le risorse tecniche e strumentali previste per la realizzazione del progetto sono:

- strumentazione informatica;
- connessione Internet, posta elettronica, programmi di elaborazione testi, videoscrittura, calcolo e di grafica;
- programmi dedicati e siti per accesso ai servizi online;
- opuscoli informativi;
- modulistica dedicata;
- strumentazione tecnica;
- dispositivi di protezione individuale;
- materiale di cancelleria;
- automezzo comunale;
- spazi dedicati.

Per evitare possibili rischi connessi all'attuazione del progetto, ANCI Lombardia metterà a disposizione delle sedi risorse umane dedicate:

Educatore professionale svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto, realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, Operatore responsabile e altro personale coinvolto.

Psicologo fornisce supporto nella definizione di interventi, anche individualizzati, che tengano conto di competenze e capacità dei giovani. Fornisce consulenza psicologica agli operatori dell'Ente e indicazioni utili a far sì che il soggetto viva l'esperienza come momento professionalizzante e di partecipazione attiva alla vita sociale.

L'Operatore responsabile sarà di sostegno alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario fornirà maggiore orientamento e supporterà il giovane nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale, se necessario, fornirà attività di sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; monitoraggio di eventuali problemi e bisogni.

ANCI Lombardia, per situazioni particolari, provvederà a un potenziamento del monitoraggio del progetto nella sede (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, ecc.) e calibrare le attività formative ricorrendo a facilitazioni in caso di fragilità fisiche o cognitive.

I Comuni provvederanno eventualmente al ricorso di risorse tecniche e strumentali, per esempio: strumenti per facilitare l'accesso al PC (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).

17. OPERATORI RESPONSABILI

Fornire per ciascun operatore responsabile previsto le informazioni di cui alla seguente tabella (duplicare in base al numero di operatori previsti). Qualora l'operatore responsabile del percorso di Leva Civica non coincida con la figura di Operatore Locale di Progetto (OLP) deve essere trasmesso il CV della risorsa stessa.

OMISSIS

18. SEDI OPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Comune	Indirizzo	Sede operativa del volontario
COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	Piazza Caduti per la Patria, 2	Piazza Caduti per la Patria, 2

19. SVOLGIMENTO DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ISCRITTE. *Ove pertinente rispetto alle previsioni progettuali, descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.*

NO

20. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Indicare la durata complessiva in termini di ore programmate per il percorso formativo (cfr. criterio di valutazione 3.1)

n. ore complessive

di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008

Descrivere l'attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008)

Nome e Cognome Formatore e CV

n. ore complessive: 32

di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008: 8

24 ore di formazione saranno erogate in modalità d'aula in presenza; 8 ore di formazione saranno erogate a distanza in modalità sincrona.

Formazione in materia di sicurezza (Legge 81/2008) - Formatore Daniele Mallamo (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione d'aula in presenza).

Il corso prevede una formazione generale in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il giovane può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

Tutela del territorio: aree verdi, aree urbane ed extraurbane- Formatore Giorgio Galimberti (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione d'aula in presenza).

Il modulo propone approfondimenti su due temi dedicati in particolare alle aree verdi urbane ed extraurbane dei territori.

Argomenti previsti:

- Pianificazione del territorio
- Analisi delle criticità
- Tecniche di monitoraggio del territorio, aree verdi, aree urbane ed extraurbane.
- Interventi di gestione e di ripristino delle aree
- Esempi di buone prassi e case history

Modalità organizzative e funzionalità tipiche delle attività d'ufficio - Formatore Rosaria Borghi (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione a distanza in modalità sincrona).

Il corso propone ai giovani una serie di strumenti utili per poter gestire al meglio le attività amministrative legate all'ambito dei servizi ambientali e di gestione del territorio.

Argomenti previsti:

- sistema organizzativo e concetto di ruolo;
- programmazione del lavoro e gestione del tempo;
- qualità nel lavoro;
- gestione delle e-mail e della posta cartacea in entrata e in uscita;

- gestione di archivi di documenti;
- accoglienza degli utenti che si recano presso l'ufficio.

Modelli organizzativi dei servizi comunali dedicati alla tutela ambientale - Formatore Giorgio Galimberti (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione d'aula in presenza)

Il modulo propone approfondimenti sul tema dell'organizzazione dei servizi di tutela ambientale nei Comuni. Argomenti previsti:

- Evoluzione normativa
- Ruolo degli attori istituzionali
- Tipologia e organizzazione dei servizi
- Macro aree di intervento dei servizi di tutela ambientale
- Campagne di sensibilizzazione sulla tutela ambientale con le scuole e i cittadini

Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

21. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Indicare la durata complessiva in termini di ore programmate per il percorso formativo (cfr. criterio di valutazione 3.2)

n. ore

Nella descrizione del percorso indicare l'Ente accreditato ai servizi formativi di Regione Lombardia (sez. A e B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 che svolgerà la formazione, denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

n. ore 32

24 ore di formazione saranno erogate in modalità d'aula in presenza; 8 ore di formazione saranno erogate a distanza in modalità sincrona.

L'Ente accreditato ai servizi formativi di Regione Lombardia (sez. B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 che svolgerà la formazione e la certificazione delle competenze sarà AnciLab S.r.l.

Per i giovani è previsto un incontro utile a introdurre i processi, le procedure e i vantaggi della certificazione delle competenze (durata 2 ore).

Per ottenere la certificazione delle competenze, i giovani dovranno:

- svolgere le attività e la formazione previste dal progetto;
- non rinunciare al progetto e quindi farne parte fino alla conclusione dello stesso;
- frequentare i corsi di formazione previsti in relazione a profili professionali e competenze ad essi associati (in riferimento al QRSP della Regione Lombardia);
- superare un esame finale che potrà prevedere la redazione di un elaborato accompagnata da una relazione di valutazione rilasciata dal responsabile della sede, un questionario scritto, e in ogni caso un colloquio conclusivo con la commissione predisposta a tale scopo (durata 1 ora).

Se la verifica di quanto sopra citato sarà positiva, ai giovani sarà rilasciata la certificazione delle competenze attraverso l'invio dell'attestato regionale.

La competenza che potrà essere certificata sarà una tra quelle previste.

Seguono le competenze certificabili, con la specifica dei profili professionali a cui afferiscono, previsti dal QRSP della Regione Lombardia.

Profilo professionale “Tecnico di informazione ambientale”

- COMPETENZA Effettuare l'erogazione di informazioni sulle tematiche ambientali – LIVELLO EQF 5

Profilo professionale “Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio”

- COMPETENZA Effettuare interventi per la gestione ambientale – LIVELLO EQF 6

Profilo professionale “Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio”

- COMPETENZA Realizzare la progettazione di interventi di recupero del territorio– LIVELLO EQF 6

Profilo professionale “Operatore d’ufficio”

- COMPETENZA Effettuare l'archiviazione di documenti - LIVELLO EQF 3

Profilo professionale “Operatore d’ufficio”

- COMPETENZA Effettuare l'inserimento elettronico dei dati - LIVELLO EQF 3

I corsi di formazione utili per la certificazione delle competenze sono 3 per un totale di 32 ore:

GESTIONE STRATEGICA E SOSTENIBILE DELL’AMBIENTE. DAI CITTADINI ALLE SCUOLE - Giorgio Galimberti (CV allegato) – Durata 8 ore (corso di una giornata di formazione d’aula in presenza)

GESTIONE DEL TERRITORIO: STRATEGIE D’INTERVENTO E INFORMAZIONE - Giorgio Galimberti (CV allegato) – Durata 16 ore (corso di due giornate di formazione d’aula di cui una a distanza in modalità sincrona)

GESTIONE DEI RIFIUTI - Giorgio Galimberti (CV allegato) – Durata 8 ore (corso di una giornata di formazione d’aula in presenza)

22. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

Descrivere, in dettaglio, le modalità di realizzazione della campagna di pubblicizzazione e diffusione per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità di cittadinanza attiva offerte dalla Leva civica anche attraverso l'utilizzo dei social network. Specificare eventuali soluzioni innovative per il coinvolgimento dei giovani (cfr. criterio di valutazione 1.4)

La campagna di pubblicizzazione sarà gestita da ANCI Lombardia e dagli Enti del progetto.

L'obiettivo è di:

- garantire una migliore diffusione delle informazioni sul progetto e sul bando di selezione
- attivare modalità di comunicazione che privilegino i canali usati dai giovani
- costruire rapporti con i mass media locali per favorire la diffusione delle informazioni
- attivare canali regionali e locali per una capillare pubblicizzazione dei progetti

Le attività organizzate a tale scopo sono:

- pubblicazione di info sul sito istituzionale www.anci.lombardia.it, sul sito dedicato alla leva civica ANCI Lombardia <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> e sui siti degli Enti del progetto
- invio di newsletter e SMS ai potenziali candidati
- pubblicazione di articoli sulla rivista Strategie Amministrative
- creazione e distribuzione di materiale informativo
- diffusione di informazioni attraverso i social network di ANCI Lombardia e/o degli Enti del progetto
- incontro a distanza o in presenza con i giovani organizzati dagli enti del progetto

Sito istituzionale www.anci.lombardia.it e sito leva civica ANCI Lombardia <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> e sui siti degli Enti del progetto

Pubblicizzano progetti e bando di selezione con relativa domanda. Il sito dedicato alla Leva civica svolge anche funzione comunicativa in quanto ha anche un'area riservata dedicata a tutti i referenti degli Enti e ai futuri volontari di leva civica. L'area privata è funzionale per gestire alcune attività a distanza quali il monitoraggio orario, nonché per la pubblicazione mirata di notizie e informazioni.

Newsletter e SMS

Raggiungono un vasto numero di giovani registrati nel database di ANCI Lombardia, conterranno le principali informazioni rimandando poi ai siti e ai social

Strategie Amministrative

È la rivista mensile redatta da AnciLab, stampata in 30 mila copie, è distribuita ai Comuni lombardi e può essere consultata on-line all'indirizzo www.strategieamministrative.it

Creazione e Distribuzione materiale informativo

Alcuni dei prodotti realizzati coinvolgono in modo diretto i giovani. Tutto realizzato coerentemente all'individuazione di un concept e di un claim.

Il concept rientra, più in generale, nel processo di sviluppo dell'idea, che procede attraverso diverse fasi: richiesta ai giovani di proporre la loro idea di cittadinanza attiva (brainstorming); selezione delle idee valide; sviluppo del concept; definizione della strategia di comunicazione; sviluppo effettivo dell'idea con possibili riprese audiovideo ai giovani che si rendono disponibili; sviluppo grafico e di contenuto; realizzazione e lancio dei prodotti di comunicazione.

Il claim sarà presente in tutti i prodotti sia in termini grafici, sia in termini di contenuti.

La distribuzione avverrà nei luoghi frequentati dai giovani, come per esempio scuole e università della Lombardia. Sul territorio delle sedi locali il progetto è promosso tramite pubblicazione su stampa locale e distribuzione di volantini e manifesti nelle biblioteche, nei centri di aggregazione, negli Informagiovani, ecc.

Pagine Facebook, YouTube e Instagram di ANCI Lombardia e/o degli enti del progetto

I social network permettono, attraverso l'utilizzo di linguaggi vicini ai giovani, di realizzare una comunicazione immediata e un aggiornamento continuo.

Incontro on line

Gli enti del progetto realizzeranno incontri a distanza o in presenza coinvolgendo gli utenti dei servizi (biblioteca, informagiovani, ecc.) per presentare le opportunità legate alla Leva civica. Parteciperanno dove possibile anche i giovani che hanno già realizzato percorsi di cittadinanza attiva. L'incontro a distanza è un sistema ormai consolidato e accessibile da qualunque posto che garantisce un'amplia partecipazione e di risolvere dubbi in tempo reale.

23. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari (cfr. criterio di valutazione 2.2)

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti di servizio civile. Tale sistema, tenendo conto delle peculiarità dei progetti di leva civica e dei requisiti di accesso previsti per i giovani alla misura, sarà usato per selezionare i candidati di leva civica.

La selezione sarà gestita da ANCI Lombardi in collaborazione con i responsabili degli Enti.

La metodologia del processo di selezione contempla:

- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta al bando di selezione per verificare, sulla base di quanto dichiarato dal candidato, l'ammissibilità della domanda di partecipazione;
- convocazione al colloquio nei tempi e nei modi utili per avviare il progetto (la convocazione al colloquio sarà comunicata dalla sede di progetto in accordo con ANCI Lombardia)
- valutazione dei candidati, mediante valutazione del cv e del colloquio individuale o di gruppo che potrà avvenire a distanza o in presenza.
- elaborazione della graduatoria nei tempi indicati dalla Regione Lombardia che terrà conto del punteggio ottenuto per quanto dichiarato dal cv e dal punteggio ottenuto al colloquio.

Specifiche dei punteggi:

Esperienze - periodo max. valutabile 12 mesi - Tot. max punti 30

- Precedenti esperienze c/o l'ente che realizza il progetto - Coefficiente 1,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
- Precedenti esperienze in enti diversi ma nello stesso settore del progetto da quello che realizza il progetto - Coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
- Precedenti esperienze in settori analoghi e in enti diversi da quello che realizza il progetto - Coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Titolo di studio, corsi, tirocini, specializzazioni, competenze – Tot. max punti 20

Titolo di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato)

- Laurea specialistica e/o magistrale = punti 8

- Laurea triennale = punti 7
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado = punti 6
- Diploma di scuola secondaria di primo grado = punti 5
- Scuola primaria = punti 4
- Nessun titolo di studio = punti 1
- Titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia = punti 1

Corsi, tirocini attinenti al progetto (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Specializzazioni (dottorati, master, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento) (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Competenze con attestazione (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Colloquio di selezione Tot. max punti 60

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato = max 15 punti
- Esame generale della motivazione = max 15 punti
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto = max 15 punti
- Capacità di relazione e profilo attitudinale = max 15 punti

Nel corso del colloquio i selezionati avranno a disposizione la scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto e per condividere le "regole d'ingaggio" e una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare esperienze professionali, motivazioni e attitudini.

L'assenza al colloquio di selezione sarà considerata a tutti gli effetti una rinuncia del candidato senza che sia data allo stesso ulteriore comunicazione.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> ed ogni sede di progetto provvederà a contattare direttamente i candidati selezionati.